

# AGENZIE STAMPA

|            |                            |
|------------|----------------------------|
| Testata:   | Adnkronos Salute (2 lanci) |
| Data:      | 18 maggio 2026             |
| Readership | Per staff editoriale       |

ADN 7 MED 0 DNA

### **Allergie: gelato fatale, Siaip 'fondamentali adrenalina subito e corretta informazione'**

Marseglia, 'preparazione e tempestività possono fare la differenza tra la vita e la morte dei bambini allergici' - Picozza (Federasma), 'errore parlare di allergia al lattosio, può creare confusione'

Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto a Casoria (Napoli) dopo avere mangiato un gelato riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema delle allergie alimentari, dell'anafilassi e della necessità di una informazione scientificamente corretta. Per questo la Società italiana di allergologia e immunologia pediatrica (Siaip) evidenzia in una nota come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregiver.

"L'anafilassi è una emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato - dichiara Gian Luigi Marseglia, ordinario di Pediatria all'università degli Studi di Pavia e presidente Siaip - Come società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e degli specialisti, ma anche nella sensibilizzazione di tutte quelle figure che, nella quotidianità, possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave. In particolare, la Siaip sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività possono fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l'obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie. E' fondamentale sapere riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniettabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta".

Le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization (Wao) e della European Academy of Allergy and clinical immunology Eaaci - ricorda la Siaip - confermano che l'adrenalina intramuscolare rappresenta il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali.

(segue)

(Fil/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

18-May-2026 13:48

ADN 7 MED 0 DNA

### **Allergie: gelato fatale, Siaip 'fondamentali adrenalina subito e corretta informazione' (2)**

"L'anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte - illustra Pasquale Comberiati, associato di Pediatria all'università di Pisa e responsabile della Commissione anafilassi Siaip - I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall'assunzione dell'alimento

scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente". E' "altrettanto importante - prosegue Comberiati - che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell'anafilassi".

Secondo il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (Niaid) - riferisce la Siaip - le allergie alimentari rappresentano la principale causa di anafilassi tra bambini e adolescenti. In Italia, nelle ultime due decadi c'è stato un aumento delle allergie alimentari e degli accessi in pronto soccorso per anafilassi da allergie alimentari nei bambini.

"Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati - sottolinea Mario Picozza, presidente di Federasma e allergie Odv - Purtroppo, diversi media hanno riportato erroneamente l'espressione 'allergia al lattosio', contribuendo a generare confusione tra allergie alimentari e intolleranze. Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico". Un'informazione scientificamente accurata - concludono gli esperti - è parte integrante della prevenzione e della tutela della salute pubblica: utilizzare termini impropri in ambito medico non rappresenta soltanto un errore lessicale, ma rischia di alimentare disinformazione e compromettere la corretta percezione del rischio allergologico.

(Fil/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

18-May-2026 13:48

|            |                      |
|------------|----------------------|
| Testata:   | LaPresse (2 lanci)   |
| Data:      | 18 maggio 2026       |
| Readership | Per staff editoriale |

## **Napoli: Siaip su allergia proteine latte, anafilassi richiede intervento rapido**

Roma, 18 mag. (LaPresse) - "L'anafilassi è un'emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato": lo dichiara Gian Luigi Marseglia, Professore Ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Pavia e Presidente Siaip (Società italiana di allergologia e immunologia pediatrica) dopo la morte a Casoria di un ragazzo di 16 anni che aveva appena mangiato un gelato. La Siaip evidenzia come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregiver. "Come società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e degli specialisti, ma anche nella sensibilizzazione, di tutte quelle figure che, nella quotidianità, possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave. In particolare, la Siaip sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l'obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie", aggiunge. È fondamentale saper riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi "e utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniettabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta", dice Marseglia. (Segue).

## **Napoli: Siaip su allergia proteine latte, anafilassi richiede intervento rapido-2-**

Roma, 18 mag. (LaPresse) - Le recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization (WAO) e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano che l'adrenalina intramuscolare rappresenta il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali. "L'anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte", spiega Pasquale Comberiati, Professore Associato di Pediatria all'Università di Pisa e responsabile della Commissione Anafilassi Siaip. "I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall'assunzione dell'alimento scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente". È altrettanto importante che "le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al

riconoscimento e alla gestione dell'anafilassi", aggiunge Comberiati. "Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati", interviene Mario Picozza, presidente di Federasma e Allergie ODV. Il problema è anche la confusione tra allergie alimentari e intolleranze. "Il lattosio può causare un'intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico", conclude.

|            |                        |
|------------|------------------------|
| Testata:   | Agenzia Dire (3 lanci) |
| Data:      | 18 maggio 2026         |
| Readership | Per staff editoriale   |

## **SALUTE. RAGAZZO MORTO DOPO AVER MANGIATO GELATO, SIAIP: ANAFILASSI FONDAMENTALE "RECENTE FATTO CRONACA RICHIAMA URGENZA FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA"**

(DIRE) Roma, 18 mag. - "Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema delle allergie alimentari, dell'anafilassi e della necessità di una informazione scientificamente corretta". La SIAP evidenzia come casi di questo tipo debbano rappresentare un "momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica": personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregiver. "L'anafilassi è una emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato- dichiara il prof. Gian Luigi Marseglia, professore ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Pavia e presidente SIAIP- Come società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e degli specialisti, ma anche nella sensibilizzazione, di tutte quelle figure che, nella quotidianità, possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave. In particolare, la SIAIP sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l'obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie".(SEGUE) (Com/ Cds/ Dire)

## **SALUTE. RAGAZZO MORTO DOPO AVER MANGIATO GELATO, SIAIP: ANAFILASSI FONDAMENTALE -2-**

(DIRE) Roma, 18 mag. - È fondamentale, secondo gli esperti, sapere "riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniezzabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta". Le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization (WAO) e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano che l'adrenalina intramuscolare rappresenta il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali. "L'anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte- spiega il prof. Pasquale Comberiati, associato di Pediatria all'Università di Pisa e responsabile della Commissione Anafilassi SIAIP- I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall'assunzione dell'alimento scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via

intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente". (SEGUE) (Com/ Cds/ Dire)

### **SALUTE. RAGAZZO MORTO DOPO AVER MANGIATO GELATO, SIAIP: ANAFILASSI FONDAMENTALE -3-**

(DIRE) Roma, 18 mag. - È "altrettanto importante- prosegue- che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell'anafilassi". Secondo il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), le allergie alimentari rappresentano la principale causa di anafilassi tra bambini e adolescenti. In Italia, nelle ultime due decadi c'è stato un aumento delle allergie alimentari e degli accessi in Pronto Soccorso per anafilassi da allergie alimentari nei bambini. "Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati- afferma Mario Picozza, presidente di Federasma e Allergie ODV- Purtroppo, diversi media hanno riportato erroneamente l'espressione 'allergia al lattosio', contribuendo a generare confusione tra allergie alimentari e intolleranze. Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico". Un'informazione scientificamente accurata, dunque, è "parte integrante della prevenzione e della tutela della salute pubblica: utilizzare termini impropri in ambito medico non rappresenta soltanto un errore lessicale, ma rischia di alimentare disinformazione e compromettere la corretta percezione del rischio allergologico". (Com/ Cds/ Dire)

|            |                      |
|------------|----------------------|
| Testata:   | 9 Colonne (2 lanci)  |
| Data:      | 18 maggio 2026       |
| Readership | Per staff editoriale |

## ALLERGIE, SIAIP: FONDAMENTALI ANAFILASSI E CORRETTA INFORMAZIONE

(9Colonne) Roma, 18 mag - Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema delle allergie alimentari, dell'anafilassi e della necessità di una informazione scientificamente corretta. La SIAIP evidenzia come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregiver. "L'anafilassi è una emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato", dichiara Gian Luigi Marseglia, professore ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Pavia e presidente SIAIP. Come società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e degli specialisti, ma anche nella sensibilizzazione, di tutte quelle figure che, nella quotidianità, possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave. In particolare, la SIAIP sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l'obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie". È fondamentale Sapere riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniettabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta". Le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization (WAO) e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano che l'adrenalina intramuscolare rappresenta il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali. "L' anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte", spiega Pasquale Comberiati, Professore Associato di Pediatria all' Università di Pisa e responsabile della Commissione Anafilassi SIAIP. "I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall'assunzione dell'alimento scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente. È altrettanto importante che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell'anafilassi". (segue)

## ALLERGIE, SIAIP: FONDAMENTALI ANAFILASSI E CORRETTA INFORMAZIONE (2)

(9Colonne) Roma, 18 mag - Secondo il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), le allergie alimentari rappresentano la principale causa di anafilassi tra bambini e adolescenti. In Italia, nelle ultime due decadi c'è stato un aumento delle allergie alimentari e degli accessi in Pronto Soccorso per anafilassi da allergie alimentari nei bambini. "Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati. Afferma Mario Picozza, Presidente di Federasma e Allergie ODV. Purtroppo, diversi media hanno riportato erroneamente l'espressione 'allergia al lattosio', contribuendo a generare confusione tra allergie alimentari e intolleranze. Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico". "Un'informazione scientificamente accurata è parte integrante della prevenzione e della tutela della salute pubblica: utilizzare termini impropri in ambito medico non rappresenta soltanto un errore lessicale, ma rischia di alimentare disinformazione e compromettere la corretta percezione del rischio allergologico" conclude la nota. (redm)

|            |                      |
|------------|----------------------|
| Testata:   | Agipress.it          |
| Data:      | 18 maggio 2026       |
| Readership | Per staff editoriale |

<https://www.agipress.it/muore-dopo-avere-mangiato-un-gelato-fondamentali-anafilassi-e-corretta-informazione/>

## Muore dopo avere mangiato un gelato: fondamentali anafilassi e corretta informazione

AGIPRESS – Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato riporta al centro dell’attenzione pubblica il tema delle allergie alimentari, dell’anafilassi e della necessità di una informazione scientificamente corretta. La SIAP evidenzia come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull’importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un’emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregiver.

“L’anafilassi è una emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato”, dichiara il Prof. Gian Luigi Marseglia, Professore Ordinario di Pediatria all’Università degli Studi di Pavia e Presidente SIAIP. Come società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e degli specialisti, ma anche nella sensibilizzazione, di tutte quelle figure che, nella quotidianità, possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave. In particolare, la SIAIP sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l’obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie”.

È fondamentale Sapere riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniettabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta”.

Le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization (WAO) e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano che l'adrenalina intramuscolare rappresenta il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali.

“L' anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte”, spiega il Prof. Pasquale Comberiati, Professore Associato di Pediatria all' Università di Pisa e responsabile della Commissione Anafilassi SIAIP. “I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall'assunzione dell'alimento scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente. È altrettanto importante che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell'anafilassi”.

Secondo il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), le allergie alimentari rappresentano la principale causa di anafilassi tra bambini e adolescenti. In Italia, nelle ultime due decadi c'è stato un aumento delle allergie alimentari e degli accessi in Pronto Soccorso per anafilassi da allergie alimentari nei bambini.

“Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati. Afferma Mario Picozza, Presidente di Federasma e Allergie ODV. Purtroppo, diversi media hanno riportato erroneamente l'espressione 'allergia al lattosio', contribuendo a generare confusione tra allergie alimentari e intolleranze. Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico”.

Un'informazione scientificamente accurata è parte integrante della prevenzione e della tutela della salute pubblica: utilizzare termini impropri in ambito medico non rappresenta soltanto un errore lessicale, ma rischia di alimentare disinformazione e compromettere la corretta percezione del rischio allergologico.

# QUOTIDIANI

|            |                     |
|------------|---------------------|
| Testata:   | Corriere della Sera |
| Data:      | 19 maggio 2026      |
| Readership | 1.710.000           |

## L'intervista al medico

# «Serve l'adrenalina, fatali anche minime tracce»



**Docente**  
Gian Luigi  
Marseglia,  
professore  
di Pediatria  
all'Università  
di Pavia

**«D**i allergia alimentare si può anche morire, di intolleranza no», dice Gian Luigi Marseglia, presidente della Società italiana allergologia e immunologia pediatrica. Professore, qual è la differenza?

«L'allergia è una reazione anomala del sistema immunitario — in soggetti predisposti — alle proteine del latte o ad altre sostanze allergizzanti, soprattutto uovo, crostacei e frutta a guscio. L'intolleranza al lattosio è dovuta alla carenza di un enzima nell'intestino, che serve per digerire questo zucchero del latte, e provoca disturbi minori, limitati

all'apparato gastroenterico».

**Quali sono i sintomi dell'allergia?**

«Nella maggior parte dei casi sono modesti: interessano la pelle (eruzioni, prurito) e l'apparato gastroenterico (vomito, diarrea); in altri casi si avvertono difficoltà respiratorie (tosse, respiro sibilante); nei casi più gravi, ma limitati, si può avere lo shock anafilattico (o anafilassi) che provoca una grave insufficienza cardiorespiratoria, e si può morire».

**L'anafilassi si può prevenire e come?**

«Chi è allergico a un alimento lo deve evitare. A volte, però, per scatenare la reazione allergica bastano piccole tracce

anche per contaminazione, per esempio se il gelato alla frutta è erogato con un cucchiaino usato in precedenza per un gusto al latte. La prevenzione passa attraverso la conoscenza e, come Società scientifica, stiamo lanciando una campagna di informazione, soprattutto nelle scuole e nel settore della ristorazione».

**Come si evita lo shock anafilattico?**

«Chi ha un'allergia alimentare deve sempre portare con sé l'adrenalina, da usare in caso di sintomi gravi quali difficoltà a respirare, prurito, gonfiore (viso, gola), calo di pressione».

**Maria Giovanna Faiella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEB /Quotidiani-  
agenzie stampa

|                      |                          |
|----------------------|--------------------------|
| Portale:             | CronachedellaCampania.it |
| Data:                | 18 maggio 2026           |
| Utenti unici/giorno: | n.d.                     |
| FB Fanpage:          | 410.939                  |
| Linkedin Followers:  | n.d.                     |



[https://www.cronachedellacampania.it/2026/05/allergie-alimentari-e-anafilassi-lallarme-degli-esperti-dopo-il-caso-di-casoria/#google\\_vignette](https://www.cronachedellacampania.it/2026/05/allergie-alimentari-e-anafilassi-lallarme-degli-esperti-dopo-il-caso-di-casoria/#google_vignette)

## Allergie alimentari e anafilassi, l'allarme degli esperti dopo il caso di Casoria

Siaip e Federasma: "Adrenalina tempestiva e informazione corretta possono salvare vite". Richiamata l'attenzione sulla formazione di scuole, ristoratori e caregiver nella gestione delle emergenze allergiche

Il recente caso del sedicenne Adriano D'Orsi deceduto a Casoria, dopo aver consumato un gelato riaccende il dibattito sulle allergie alimentari e sulla gestione delle emergenze legate all'anafilassi. A intervenire è la Società italiana di allergologia e immunologia pediatrica, Società italiana di allergologia e immunologia pediatrica, che richiama l'attenzione sulla necessità di una corretta informazione scientifica e sulla formazione di tutte le figure che possono trovarsi ad affrontare situazioni di emergenza.

Secondo gli specialisti, episodi di questo tipo devono rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi tempestiva e della preparazione di personale scolastico, operatori della ristorazione, educatori, allenatori e familiari.

**"L'anafilassi è un'emergenza tempo-dipendente"**

A sottolinearlo è Gian Luigi Marseglia, presidente della Siaip e docente universitario, che evidenzia come il riconoscimento immediato dei sintomi e l'intervento rapido possano risultare decisivi.

“La preparazione e la tempestività possono fare la differenza”, spiegano gli esperti, ribadendo l'importanza di saper riconoscere i segnali di una reazione allergica grave e di utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniettabile quando prescritta.

L'associazione ricorda inoltre che sono in corso iniziative nazionali per promuovere la cultura della prevenzione delle allergie alimentari all'interno delle scuole e nei servizi di ristorazione collettiva.

### **Le linee guida: adrenalina primo trattamento**

Le più recenti raccomandazioni della World Allergy Organization e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology indicano l'adrenalina intramuscolare come trattamento di prima linea in caso di anafilassi.

Secondo gli specialisti, il ritardo nella somministrazione aumenta significativamente il rischio di conseguenze gravi. L'anafilassi, infatti, può evolvere rapidamente nel giro di pochi minuti e manifestarsi con difficoltà respiratorie, edema della glottide, calo della pressione arteriosa e perdita di coscienza.

A fare chiarezza è anche Pasquale Comberiati, che sottolinea come alcuni sintomi cutanei o gastrointestinali possano talvolta non comparire, rendendo ancora più importante il riconoscimento precoce dei segnali clinici.

### **“Mai sottovalutare una dichiarazione di allergia”**

Gli esperti insistono anche sull'importanza della formazione nei contesti pubblici e scolastici. Per la Siaip, chi opera nella ristorazione o nelle comunità educative deve essere consapevole della potenziale gravità delle allergie alimentari e non sottovalutare mai le indicazioni fornite dalle persone allergiche o dalle loro famiglie.

Secondo i dati citati dal National Institute of Allergy and Infectious Diseases, le allergie alimentari rappresentano una delle principali cause di anafilassi tra bambini e adolescenti. In Italia, negli ultimi vent'anni, si è registrato un aumento sia delle diagnosi sia degli accessi in pronto soccorso legati a reazioni allergiche severe.

### **L'invito a una comunicazione scientificamente corretta**

Sul fronte della comunicazione pubblica interviene anche Mario Picozza, che invita a utilizzare termini appropriati quando si affrontano temi sanitari delicati.

Secondo Picozza, l'espressione “allergia al lattosio”, riportata in alcuni casi dai media, rischia di generare confusione tra allergia alimentare e intolleranza. Gli specialisti ricordano infatti che il lattosio può provocare intolleranze digestive, mentre le reazioni allergiche gravi sono legate alle proteine del latte e ai suoi derivati.

Per gli esperti, una comunicazione scientificamente accurata rappresenta uno strumento fondamentale di prevenzione e tutela della salute pubblica.

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| Portale:             | NapoliVillage.com |
| Data:                | 18 maggio 2026    |
| Utenti unici/giorno: | n.d.              |
| FB Fanpage:          | 4.330             |
| Linkedin Followers:  | n.d.              |



<https://www.napolivillage.com/cronaca/morte-16enne-a-casoria-lesperto-patella-e-lallergia-alle-proteine-che-uccide-non-lintolleranza-al-lattosio/>

## Morte 16enne a Casoria, l'esperto Patella: “È l'allergia alle proteine che uccide, non l'intolleranza al lattosio

18/05/2026 “L'allergia alle proteine del latte scatena reazioni immunitarie immediate e violente come lo shock anafilattico, che può uccidere. L'intolleranza al lattosio, uno zucchero del latte, invece, non ha esiti fatali”. Vincenzo Patella, Presidente della Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC) e Direttore UOC Medicina Interna dell'Azienda Sanitaria di Salerno, torna nuovamente a fare chiarezza, commentando la drammatica notizia della scomparsa di Adriano d'Orso, un ragazzo di 16 anni allergico alle proteine del latte, deceduto a Casoria (Napoli) dopo aver consumato un cono gelato. La tragedia è avvenuta a poco più di un mese di distanza dalla morte per shock anafilattico di una studentessa di 15 anni, anche lei allergica alle proteine del latte, dopo aver consumato un panino in un ristorante a Ostia. “Questa nuova tragedia riaccende i riflettori sulla fragilità di un sistema che sconta ancora troppa disinformazione sulle allergie severe e sulla crucialità dell'uso tempestivo dell'adrenalina – sottolinea Patella –. L'intolleranza causa malessere generale, dolore addominale o vomito, ma non esiti infausti. L'allergia scatena l'anafilassi, un collasso dell'apparato cardiovascolare che impedisce al sangue di raggiungere organi vitali come cuore e cervello. Tra le proteine del latte, la caseina resta la più insidiosa poiché termostabile e gastrostabile, mantenendo intatto il suo potere allergizzante anche dopo la cottura o la lavorazione industriale”. A sollevare i timori del presidente SIAAIC è anche la gestione dell'emergenza nei momenti immediatamente successivi al malore: dalle prime ricostruzioni sul caso di Casoria emerge infatti il disperato tentativo di somministrare del cortisone al giovane prima dell'arrivo del 118. “Il cortisone ha tempi di azione

troppo lenti per un'anafilassi acuta – precisa Patella –. Ciò che un paziente allergico deve sempre portare con sé è l'adrenalina auto-iniettabile. È un farmaco di autosomministrazione che permette di guadagnare il tempo necessario per raggiungere il pronto soccorso. In Italia si registrano mediamente tra i 40 e i 60 decessi accertati all'anno per shock anafilattico, ma il numero potrebbe essere superiore a causa di morti improvvise non correttamente notificate". Proprio per ovviare a questa carenza di dati certi, il presidente SIAAIC lancia un importante appello istituzionale: "In Italia non esiste un Registro Nazionale sulle Anafilassi – specifica Patella -. E' auspicabile, come suggerito dalle Associazioni dei pazienti, tra queste FEDERASMA, che sia gestito direttamente dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) con il coinvolgimento delle Società scientifiche degli Allergologi come SIAAIC". Nelle vicende che coinvolgono la ristorazione e la produzione artigianale, il pericolo principale è rappresentato dalla contaminazione o dall'ingrediente non dichiarato. "Sia che si tratti di tracce in un gelato, di formaggio nella pasta o di latte nelle polpette, il cosiddetto 'cibo nascosto' resta la minaccia maggiore. Pur non avendo l'obbligo di detenere adrenalina, i ristoratori e gli artigiani del settore alimentare devono essere formati. La SIAAIC mette a disposizione corsi e podcast su SIAAIC Channel per aggiornare costantemente il personale sulla gestione del rischio allergeni", conclude Patella, auspicando che la prevenzione e la chiarezza scientifica possano finalmente arrestare questa scia di drammi evitabili.

### **Ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato. SIAIP (Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica): fondamentali anafilassi e corretta informazione**

Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema delle allergie alimentari, dell'anafilassi e della necessità di una informazione scientificamente corretta. La SIAIP evidenzia come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregiver. "L'anafilassi è una emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato", dichiara il Prof. Gian Luigi Marseglia, Professore Ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Pavia e Presidente SIAIP. Come società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e degli specialisti, ma anche nella sensibilizzazione, di tutte quelle figure che, nella quotidianità, possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave. In particolare, la SIAIP sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l'obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie". È fondamentale Sapere riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniettabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta". Le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization (WAO) e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano che l'adrenalina intramuscolare rappresenta il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali. "L'anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte", spiega il Prof. Pasquale Comberiati, Professore Associato di Pediatria all'Università di Pisa e responsabile della Commissione Anafilassi SIAIP. "I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall'assunzione dell'alimento scatenante e possono

comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente. È altrettanto importante che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell'anafilassi". Secondo il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), le allergie alimentari rappresentano la principale causa di anafilassi tra bambini e adolescenti. In Italia, nelle ultime due decadi c'è stato un aumento delle allergie alimentari e degli accessi in Pronto Soccorso per anafilassi da allergie alimentari nei bambini. "Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati. Afferma Mario Picozza, Presidente di Federasma e Allergie ODV. Purtroppo, diversi media hanno riportato erroneamente l'espressione 'allergia al lattosio', contribuendo a generare confusione tra allergie alimentari e intolleranze. Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico". Un'informazione scientificamente accurata è parte integrante della prevenzione e della tutela della salute pubblica: utilizzare termini impropri in ambito medico non rappresenta soltanto un errore lessicale, ma rischia di alimentare disinformazione e compromettere la corretta percezione del rischio allergologico.

|                      |                |
|----------------------|----------------|
| Portale:             | Corriere.it    |
| Data:                | 19 maggio 2026 |
| Utenti unici/giorno: | 3.137.160      |
| FB Fanpage:          | 3.902.122      |
| Linkedin Followers:  | 208.692        |



[https://www.corriere.it/salute/figli-genitori/26\\_maggio\\_19/allergia-al-latte-cos-e-sintomi-come-evitare-lo-shock-anafilattico-e-perche-portare-sempre-con-se-l-adrenalina-c10c0253-9a80-44c6-9a43-5f38f114cxlk.shtml](https://www.corriere.it/salute/figli-genitori/26_maggio_19/allergia-al-latte-cos-e-sintomi-come-evitare-lo-shock-anafilattico-e-perche-portare-sempre-con-se-l-adrenalina-c10c0253-9a80-44c6-9a43-5f38f114cxlk.shtml)

**Allergia al latte: cos'è, sintomi, come evitare lo shock anafilattico e perché portare sempre con sé l'adrenalina**

di **Maria Giovanna Faiella**  
19 maggio 2026, 06:20

Intervista a Gian Luigi Marseglia, presidente Società italiana di Allergologia e Immunologia pediatrica e professore ordinario di pediatria all'Università di Pavia: «L'allergia non va confusa con l'intolleranza al lattosio»

Un ragazzo di 16 anni, Adriano D'Orsi, allergico al lattosio, è morto dopo aver mangiato un gelato.

«In alcuni casi di allergia alimentare si può anche morire, di intolleranza no», spiega Gian Luigi Marseglia, presidente della Società italiana allergologia e immunologia pediatrica e e professore ordinario di pediatria all'Università di Pavia.

**Professore, qual è la differenza?**

«L'**allergia** è una reazione anomala del sistema immunitario - in soggetti predisposti - alle proteine del latte o ad altre sostanze allergizzanti, soprattutto uovo, crostacei e frutta a guscio. Non va

confusa con l'**intolleranza alimentare**: quella **al lattosio, di cui soffrono molti italiani**, è dovuta alla carenza di un enzima nell'intestino, che serve per digerire questo zucchero del latte, e provoca disturbi minori, limitati all'apparato gastroenterico, come gonfiore all'addome e scariche poco formate».

### Quali sono i sintomi dell'allergia?

«Nella maggior parte dei casi i sintomi sono modesti: la reazione allergica può interessare la pelle con manifestazioni di tipo cutaneo (eruzioni, prurito) e l'apparato gastroenterico (vomito, diarrea); in altri casi più seri può determinare difficoltà respiratorie (tosse, respiro sibilante); in altri casi più gravi, ma molto limitati, si può avere lo shock anafilattico (o anafilassi, che significa reazione contro qualcosa di alterato, estraneo), che interessa tutto l'organismo: si verifica una grave insufficienza cardiorespiratoria, e si può morire».

### L'anafilassi si può prevenire?

«Chi è allergico a un alimento deve evitarlo. **A volte**, però, per scatenare la reazione allergica bastano **piccole tracce dell'alimento**, anche **per contaminazione**, per esempio se il gelato alla frutta è stato erogato con un cucchiaino usato in precedenza per un gusto contenente latte».

### Cosa fare in questi casi?

«La prevenzione passa attraverso la conoscenza e la formazione. A distanza di un mese due ragazzi sono morti per allergia, pur essendoci oggi gli strumenti per evitarlo. Per questo, come Società scientifica stiamo lanciando una campagna di sensibilizzazione, soprattutto nelle scuole e nel settore della ristorazione, perché si abbia contezza del problema».

### Come si evita lo shock anafilattico?

«Chi ha un'allergia alimentare deve sempre portare con sé un farmaco salvavita, l'**adrenalina** (autoiniettabile), da usare se si avvertono sintomi gravi, per esempio gravi difficoltà respiratorie, prurito, gonfiore (viso, gola), calo di pressione».

WEB/ Divulgative

|                      |                  |
|----------------------|------------------|
| Portale:             | PuntoMagazine.it |
| Data:                | 18 maggio 2026   |
| Utenti unici/giorno: | n.d.             |
| FB Fanpage:          | 12.390           |
| Linkedin Followers:  | n.d.             |



<https://puntomagazine.it/2026/05/18/ragazzo-morto-dopo-un-gelato-siaip-anafilassi-formazione-e-informazione-corretta-possono-salvare-vite/>

**Ragazzo morto dopo un gelato, SIAIP: “Anafilassi, formazione e informazione corretta possono salvare vite”**

18 Maggio 2026

Il caso riaccende l'attenzione sulle allergie alimentari gravi: esperti e associazioni richiamano scuole, ristorazione e famiglie alla prevenzione, al riconoscimento tempestivo dei sintomi e all'uso corretto dell'adrenalina autoiniettabile.

**Milano, 18.05.2026** Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema delle allergie alimentari, dell'anafilassi e della necessità di una informazione scientificamente corretta.

La SIAP evidenzia come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregiver.

“L'anafilassi è una emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato”, dichiara il **Prof. Gian Luigi Marseglia, Professore Ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Pavia e Presidente SIAIP**. Come società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e degli specialisti, ma anche nella sensibilizzazione, di tutte quelle figure che, nella quotidianità,

possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave. In particolare, la SIAIP sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l'obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie”.

È fondamentale Sapere riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniettabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta”.

Le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization (WAO) e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano che l'adrenalina intramuscolare rappresenta il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali.

“L' anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte”, **spiega il Prof. Pasquale Comberiati, Professore Associato di Pediatria all' Università di Pisa e responsabile della Commissione Anafilassi SIAIP.** “I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall'assunzione dell'alimento scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente. È altrettanto importante che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell'anafilassi”.

Secondo il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), le allergie alimentari rappresentano la principale causa di anafilassi tra bambini e adolescenti. In Italia, nelle ultime due decadi c'è stato un aumento delle allergie alimentari e degli accessi in Pronto Soccorso per anafilassi da allergie alimentari nei bambini.

“Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati. **Afferma Mario Picozza, Presidente di Federasma e Allergie ODV.** Purtroppo, diversi media hanno riportato erroneamente l'espressione 'allergia al lattosio', contribuendo a generare confusione tra allergie alimentari e intolleranze. Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico”.

Un'informazione scientificamente accurata è parte integrante della prevenzione e della tutela della salute pubblica: utilizzare termini impropri in ambito medico non rappresenta soltanto un errore lessicale, ma rischia di alimentare disinformazione e compromettere la corretta percezione del rischio allergologico.

|                      |                |
|----------------------|----------------|
| Portale:             | Zazoom.it      |
| Data:                | 18 maggio 2026 |
| Utenti unici/giorno: | n.d.           |
| FB Fanpage:          | 19.726         |
| Linkedin Followers:  | 922            |



<https://www.zazoom.it/2026-05-18/ragazzo-morto-dopo-un-gelato-siaip-anafilassi-formazione-e-informazione-corretta-possono-salvare-vite/19209136/>

**Ragazzo morto dopo un gelato, SIAIP: “Anafilassi, formazione e informazione corretta possono salvare vite”**

18 Maggio 2026

Il caso riaccende l'attenzione sulle allergie alimentari gravi: esperti e associazioni richiamano scuole, ristorazione e famiglie alla prevenzione, al riconoscimento tempestivo dei sintomi e all'uso corretto dell'adrenalina autoiniettabile.

**Milano, 18.05.2026** Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema delle allergie alimentari, dell'anafilassi e della necessità di una informazione scientificamente corretta.

La SIAP evidenzia come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregiver.

“L'anafilassi è una emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato”, dichiara il **Prof. Gian Luigi Marseglia, Professore Ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Pavia e Presidente SIAIP**. Come società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e

degli specialisti, ma anche nella sensibilizzazione, di tutte quelle figure che, nella quotidianità, possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave. In particolare, la SIAIP sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l'obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie”.

È fondamentale Sapere riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniettabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta”.

Le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization (WAO) e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano che l'adrenalina intramuscolare rappresenta il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali.

“L' anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte”, spiega il **Prof. Pasquale Comberiati, Professore Associato di Pediatria all' Università di Pisa e responsabile della Commissione Anafilassi SIAIP**. “I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall'assunzione dell'alimento scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente. È altrettanto importante che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell'anafilassi”.

Secondo il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), le allergie alimentari rappresentano la principale causa di anafilassi tra bambini e adolescenti. In Italia, nelle ultime due decadi c'è stato un aumento delle allergie alimentari e degli accessi in Pronto Soccorso per anafilassi da allergie alimentari nei bambini.

“Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati. **Afferma Mario Picozza, Presidente di Federasma e Allergie ODV**. Purtroppo, diversi media hanno riportato erroneamente l'espressione 'allergia al lattosio', contribuendo a generare confusione tra allergie alimentari e intolleranze. Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico”.

Un'informazione scientificamente accurata è parte integrante della prevenzione e della tutela della salute pubblica: utilizzare termini impropri in ambito medico non rappresenta soltanto un

errore lessicale, ma rischia di alimentare disinformazione e compromettere la corretta percezione del rischio allergologico.

|                      |                |
|----------------------|----------------|
| Portale:             | Senzaeta.it    |
| Data:                | 18 maggio 2026 |
| Utenti unici/giorno: | n.d.           |
| FB Fanpage:          | 1.045          |
| Linkedin Followers:  | n.d.           |



<https://www.senzaeta.it/2026/05/18/allergie-alimentari-servono-anafilassi-e-corretta-informazione/>

## Allergie alimentari: servono anafilassi e corretta informazione

18 Maggio 2026

Un nuovo recente fatto di cronaca (un ragazzo deceduto dopo aver mangiato un gelato) allerta sull'importanza dell'anafilassi e della **corretta informazione scientifica**. Lo dice la SIAIP ([Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica](#)), evidenziando come come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregiver.

Dice il Prof. Gian Luigi Marseggia, Professore Ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Pavia e Presidente SIAIP: "L'anafilassi è una **emergenza medica tempo-dipendente** che richiede il **riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato**. Come società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e degli specialisti, ma anche nella [sensibilizzazione](#), di tutte quelle figure che, nella quotidianità, possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave. In particolare, la SIAIP sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la **cultura delle allergie alimentari** con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l'obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie". E aggiunge: "È fondamentale dunque sapere

riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l'**adrenalina autoiniettabile** quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali”.

Le più recenti **linee guida** internazionali della World Allergy Organization (WAO) e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano che l'adrenalina intramuscolare rappresenta il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali. Spiega il Prof. Pasquale Comberiati, Professore Associato di Pediatria all'Università di Pisa e responsabile della Commissione Anafilassi SIAIP: “L'**anafilassi è una reazione allergica sistemica grave**, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte. I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall'assunzione dell'alimento scatenante e possono comprendere **difficoltà respiratoria**, tosse secca persistente, **edema della glottide**, stridore, **respiro sibilante**, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, **perdita di coscienza**, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il **fattore tempo è determinante**: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente. **È altrettanto importante che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio**, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell'anafilassi”.

Secondo il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), le allergie alimentari rappresentano la **principale causa di anafilassi tra bambini e adolescenti**. In Italia, nelle ultime due decadi c'è stato un aumento delle allergie alimentari e degli accessi in Pronto Soccorso per anafilassi da allergie alimentari nei bambini.

“Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati. Afferma Mario Picozza, Presidente di Federasma e Allergie ODV. Purtroppo, diversi media hanno riportato erroneamente l'espressione 'allergia al lattosio', contribuendo a generare **confusione tra allergie alimentari e intolleranze**. Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. **Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali**. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico”. Immagine by Magnific.

|                      |                    |
|----------------------|--------------------|
| Portale:             | DietrolaNotizia.eu |
| Data:                | 20 maggio 2026     |
| Utenti unici/giorno: | n.d.               |
| FB Fanpage:          | 1.805              |
| Linkedin Followers:  | 2.295              |



<https://www.dietrolanotizia.eu/2026/05/ragazzo-deceduto-dopo-avere-mangiato-un-gelato-fondamentali-anafilassi-e-corretta-informazione/>

**Ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato: fondamentali anafilassi e corretta informazione**

By [Tiziana Barbetta](#)  
20 Maggio 2026

Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema delle allergie alimentari, dell'anafilassi e della necessità di una informazione scientificamente corretta.

La SIAP evidenzia come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregivers.

*"L'anafilassi è una emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato", dichiara il Prof. Gian Luigi Marseglia, Professore Ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Pavia e Presidente SIAIP. Come società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e degli specialisti, ma anche nella sensibilizzazione, di tutte quelle figure che, nella quotidianità, possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave. In particolare, la SIAP sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le*

*istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l'obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie".*

È fondamentale Sapere riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniettabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta.

Le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization (WAO) e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano che l'adrenalina intramuscolare rappresenta il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali.

*"L' anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte", spiega il Prof. Pasquale Comberiati, Professore Associato di Pediatria all' Università di Pisa e responsabile della Commissione Anafilassi SIAIP.*

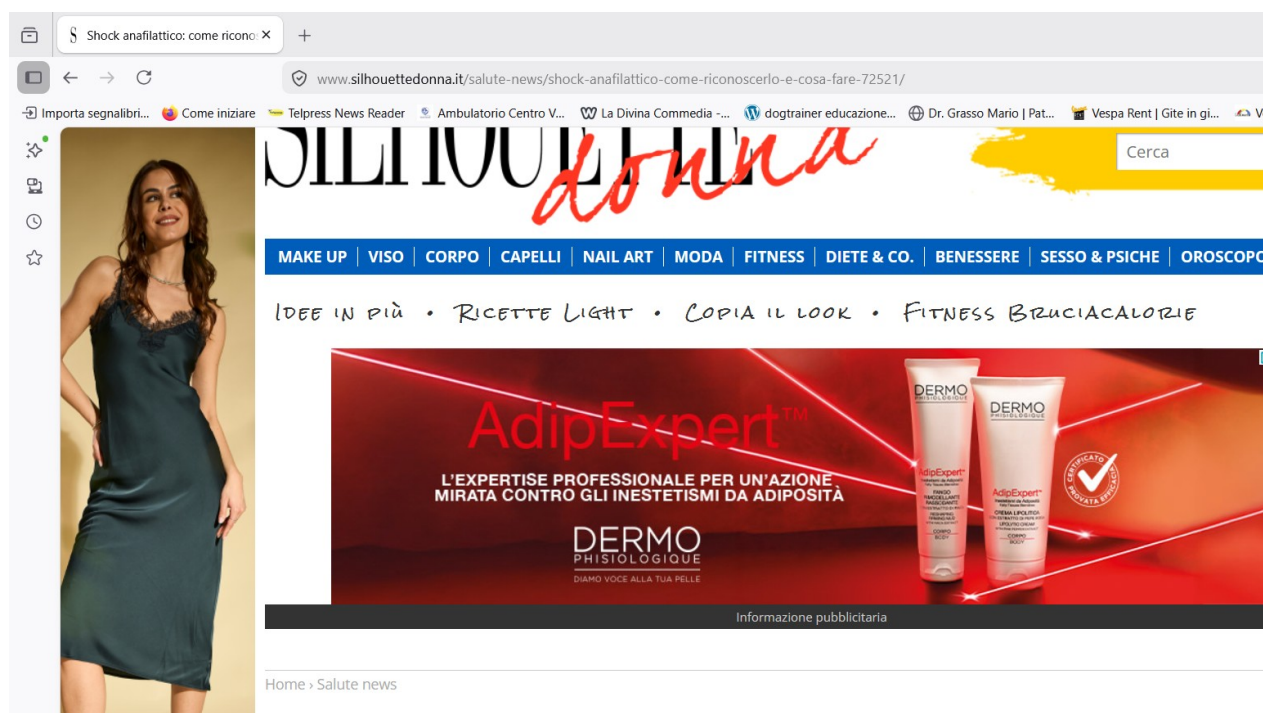
*"I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall'assunzione dell'alimento scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente. È altrettanto importante che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell'anafilassi".*

Secondo il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), le allergie alimentari rappresentano la principale causa di anafilassi tra bambini e adolescenti. In Italia, nelle ultime due decadi c'è stato un aumento delle allergie alimentari e degli accessi in Pronto Soccorso per anafilassi da allergie alimentari nei bambini.

*"Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati. Afferma Mario Picozza, Presidente di Federasma e Allergie ODV. Purtroppo, diversi media hanno riportato erroneamente l'espressione 'allergia al lattosio', contribuendo a generare confusione tra allergie alimentari e intolleranze. Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico".*

Un'informazione scientificamente accurata è parte integrante della prevenzione e della tutela della salute pubblica: utilizzare termini impropri in ambito medico non rappresenta soltanto un errore lessicale, ma rischia di alimentare disinformazione e compromettere la corretta percezione del rischio allergologico.

|                      |                    |
|----------------------|--------------------|
| Portale:             | Silhouettedonna.it |
| Data:                | 25 maggio 2026     |
| Utenti unici/giorno: | n.d.               |
| FB Fanpage:          | 13.316             |
| Linkedin Followers:  | n.d.               |



<https://www.silhouettedonna.it/salute-news/shock-anafilattico-come-riconoscerlo-e-cosa-fare-72521/>

## Shock anafilattico: come riconoscerlo e cosa fare

A cura di [Simona Lovati](#)

Pubblicato il 25/05/2026

Il caso del ragazzo campano deceduto per shock anafilattico dopo aver mangiato un gelato impone una riflessione. Servono capacità di riconoscere i sintomi e tempestività nell'intervento. Ma bisogna anche fare chiarezza nell'uso dei termini scientifici

Merita una riflessione supplementare la morte del 16enne di Casoria, nel napoletano, deceduto per uno [shock anafilattico](#) dopo avere mangiato un gelato. Il ragazzo era a conoscenza di essere allergico alle [proteine del latte](#) ma forse in quell'ultima occasione (le indagini sono ancora in corso) aveva scelto un nuovo gusto rivelatosi letale. «L'anafilassi è una reazione allergica sistemica grave che può evolvere molto rapidamente, anche nel giro di pochi minuti, e può causare la morte», spiega il professor Pasquale Comberiati, professore associato di pediatria all'Università di Pisa e responsabile della commissione anafilassi della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP).

### I sintomi da tenere d'occhio

«I sintomi compaiono solitamente da pochi minuti fino a due ore dall'assunzione dell'alimento scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di

coscienza, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio», precisa lo specialista. Ci possono essere sintomi cutanei, come orticaria e angioedema. Quelli gastrointestinali, quali vomito e dolore addominale, che in genere precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però non essere presenti.

### **Il fattore tempo**

«L'anafilassi è un'emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato», spiega il professor Gian Luigi Marseglia, professore ordinario di pediatria all'Università degli Studi di Pavia e presidente SIAIP. La SIAIP sta lavorando a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare.

È fondamentale riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniettabile quando prescritta.

Le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano che l'adrenalina intramuscolare è il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta in modo significativo il rischio di esiti mortali.

### **L'intolleranza non è un'allergia**

È essenziale anche fare uso di termini scientificamente corretti. «Il [lattosio](#) può causare un'[intolleranza](#), ma non provoca anafilassi: sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali», afferma Mario Picozza, Presidente di Federasma e Allergie ODV.

WEB /Salute - trade

|                      |                |
|----------------------|----------------|
| Portale:             | AgenSalute.it  |
| Data:                | 18 maggio 2026 |
| Utenti unici/giorno: | n.d.           |
| FB Fanpage:          | 9              |
| Linkedin Followers:  | 24             |

martedì, 19 Maggio 2026

**agen salute** Notiziario Nazionale Regioni Servizi

**RAGAZZO DECEDUTO DOPO AVERE MANGIATO UN GELATO. SIAIP: "FONDAMENTALI ANAFILASSI E CORRETTA INFORMAZIONE"**

18/05/2026 | ore 11:45

**sani:days**

*Il recente fatto di cronaca richiama l'urgenza di formazione e consapevolezza*

Milano, 18.05.2026 Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema delle allergie

**Notiziario**

- 19/05/2026 10:22 CLINICAL TRIALS DAY. COLLABORAZIONE E INNOVAZIONE PER SPERIMENTAZIONI PIÙ RAPIDE **INDUSTRIA**
- 19/05/2026 10:16 OSPEDALE DI PENNE (PE), NUOVA STRATEGIA A SUPPORTO DELLA CHIRURGIA **ABRUZZO**
- 19/05/2026 10:09 AUSL FERRARA, PROSEGUONO GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ALL'OSPEDALE **EMILIA-ROMAGNA**
- 19/05/2026 10:08 FIRENZE. DOMANI 20 MAGGIO GIOVEDÌ IN VISITA ALLA CASA DELLA COOPERAZIONE **TOSCANA**
- 19/05/2026 09:59 UE, TISO(EUROMO): "RISVEGLIA IL COMITATO PER TUTELA E SALUTE CITTADINI" **SOCIALE**

**SANITÀ.**

<https://agensalute.it/2026/05/18/ragazzo-deceduto-dopo-avere-mangiato-un-gelato-siaip-fondamentali-anafilassi-e-corretta-informazione/>

**Ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato. SIAIP: "Fondamentali anafilassi e corretta informazione"**

- [18/05/2026](#)

*Il recente fatto di cronaca richiama l'urgenza di formazione e consapevolezza*

**Milano, 18.05.2026** Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema delle allergie alimentari, dell'anafilassi e della necessità di una informazione scientificamente corretta.

La SIAP evidenzia come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregiver.

"L'anafilassi è una emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato", **dichiara il Prof. Gian Luigi Marseglia, Professore Ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Pavia e Presidente SIAIP.** Come società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e degli specialisti, ma anche nella sensibilizzazione, di tutte quelle figure che, nella quotidianità, possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave. In

particolare, la SIAIP sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l'obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie”.

È fondamentale Sapere riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniettabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta”.

Le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization (WAO) e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano che l'adrenalina intramuscolare rappresenta il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali.

“L' anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte”, spiega il **Prof. Pasquale Comberiati, Professore Associato di Pediatria all' Università di Pisa e responsabile della Commissione Anafilassi SIAIP**. “I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall'assunzione dell'alimento scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente. È altrettanto importante che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell'anafilassi”.

Secondo il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), le allergie alimentari rappresentano la principale causa di anafilassi tra bambini e adolescenti. In Italia, nelle ultime due decadi c'è stato un aumento delle allergie alimentari e degli accessi in Pronto Soccorso per anafilassi da allergie alimentari nei bambini.

“Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati. **Afferma Mario Picozza, Presidente di Federasma e Allergie ODV**. Purtroppo, diversi media hanno riportato erroneamente l'espressione 'allergia al lattosio', contribuendo a generare confusione tra allergie alimentari e intolleranze. Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico”.

Un'informazione scientificamente accurata è parte integrante della prevenzione e della tutela della salute pubblica: utilizzare termini impropri in ambito medico non rappresenta soltanto un errore lessicale, ma rischia di alimentare disinformazione e compromettere la corretta percezione del rischio allergologico.

|                      |                 |
|----------------------|-----------------|
| Portale:             | InSaluteNews.it |
| Data:                | 18 maggio 2026  |
| Utenti unici/giorno: | n.d.            |
| FB Fanpage:          | 5.713           |
| Linkedin Followers:  | 1.291           |



<https://www.insalutenews.it/in-salute/16enne-muore-mangiando-un-gelato-allergia-o-intolleranza-la-disinformazione-che-uccide/>

## 16enne muore mangiando un gelato: allergia o intolleranza? La disinformazione che uccide

di [insalutenews.it](https://www.insalutenews.it) · Pubblicato 18 Maggio 2026 ·

*La morte di un adolescente dopo aver mangiato un gelato riaccende i riflettori su un'emergenza silenziosa: in Italia cresce il numero di bambini e ragazzi con allergie alimentari gravi, ma troppi ancora confondono l'anafilassi con una semplice intolleranza. Un errore che può costare la vita*

Milano, 18 maggio 2026 – Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema delle allergie alimentari, dell'anafilassi e della necessità di una informazione scientificamente corretta.

La SIAIP – Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica – evidenzia come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregiver.

“L'anafilassi è una emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato – dichiara il prof. Gian Luigi Marseglia, Professore Ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Pavia e Presidente SIAIP

– Come società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e degli specialisti, ma anche nella sensibilizzazione, di tutte quelle figure che, nella quotidianità, possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave”.

“In particolare – aggiunge il prof. Marseglia – la SIAIP sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l’obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie”.

“È fondamentale sapere riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l’adrenalina autoiniettabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta”, sottolinea Marseglia.

Le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization (WAO) e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano che l’adrenalina intramuscolare rappresenta il trattamento di prima linea dell’anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali.

“L’anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte – spiega il prof. Pasquale Comberiati, Professore Associato di Pediatria all’Università di Pisa e responsabile della Commissione Anafilassi SIAIP – I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall’assunzione dell’alimento scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all’arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente. È altrettanto importante che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell’anafilassi”.

Secondo il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), le allergie alimentari rappresentano la principale causa di anafilassi tra bambini e adolescenti. In Italia, nelle ultime due decadi c’è stato un aumento delle allergie alimentari e degli accessi in Pronto Soccorso per anafilassi da allergie alimentari nei bambini.

“Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati – afferma Mario Picozza, Presidente di Federasma e Allergie ODV – Purtroppo, diversi media hanno riportato erroneamente l’espressione ‘allergia al lattosio’, contribuendo a generare confusione tra allergie alimentari e intolleranze. Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico”.

Un'informazione scientificamente accurata è parte integrante della prevenzione e della tutela della salute pubblica: utilizzare termini impropri in ambito medico non rappresenta soltanto un errore lessicale, ma rischia di alimentare disinformazione e compromettere la corretta percezione del rischio allergologico.

|                      |                |
|----------------------|----------------|
| Portale:             | Doctor33.it    |
| Data:                | 19 maggio 2026 |
| Utenti unici/giorno: | 15.896         |
| FB Fanpage:          | 20.331         |
| Linkedin Followers:  | 2.005          |

<https://www.doctor33.it/articolo/67779/anafilassi-adrenalina-subito-per-salvare-la-vita-cosa-dicono-le-linee-guida-internazionali>

## Anafilassi, adrenalina subito per salvare la vita. Cosa dicono le linee guida internazionali

**Siaip: “Serve più formazione su allergie alimentari e gestione delle emergenze”. In aumento nei bambini gli accessi in Pronto soccorso per reazioni gravi**

L'anafilassi è un'emergenza medica tempo-dipendente e il ritardo nella somministrazione dell'adrenalina può aumentare significativamente il rischio di esiti fatali. A ribadirlo sono le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology, che indicano l'adrenalina intramuscolare come trattamento di prima linea nelle reazioni allergiche gravi. Il tema torna al centro dell'attenzione dopo il recente caso di cronaca del ragazzo deceduto dopo aver mangiato un gelato. La Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica richiama però alla necessità di affrontare questi episodi soprattutto sul piano della prevenzione, della formazione e della corretta informazione scientifica.

“L'anafilassi richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato”, sottolinea Gian Luigi Marseglia, presidente Siaip e professore ordinario di Pediatria all'Università di Pavia. Secondo la società scientifica, è fondamentale che non solo medici e pediatri, ma anche personale scolastico, ristoratori, educatori, allenatori e caregiver siano formati a riconoscere e gestire una reazione allergica grave. Le linee guida internazionali evidenziano come i sintomi possano comparire rapidamente, anche entro pochi minuti dall'assunzione dell'alimento scatenante. Le manifestazioni più severe includono difficoltà

respiratoria, edema della glottide, broncospasmo, calo pressorio e perdita di coscienza. I sintomi cutanei o gastrointestinali, spiegano gli specialisti, possono anche essere assenti, rendendo ancora più importante il riconoscimento precoce del quadro clinico. “Il fattore tempo è determinante”, spiega Pasquale Comberiati, responsabile della Commissione Anafilassi Siaip. “La somministrazione tempestiva di adrenalina intramuscolo rappresenta lo strumento più efficace per salvare la vita del paziente”.

Secondo il National Institute of Allergy and Infectious Diseases, le allergie alimentari rappresentano la principale causa di anafilassi in età pediatrica e adolescenziale. In Italia, sottolinea Siaip, nelle ultime due decadi sono aumentati sia i casi di allergia alimentare sia gli accessi in Pronto soccorso per anafilassi nei bambini. La società scientifica richiama inoltre l'attenzione sulla necessità di una comunicazione pubblica corretta. “Parlare di ‘allergia al lattosio’ è scientificamente sbagliato”, osserva Mario Picozza, presidente di Federasma e Allergie ODV. “Il lattosio provoca intolleranza, non anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte a poter causare reazioni gravi”. Per gli esperti, un linguaggio corretto rappresenta parte integrante della prevenzione e della tutela della salute pubblica.

|                      |                 |
|----------------------|-----------------|
| Portale:             | ClicMedicina.it |
| Data:                | 19 maggio 2026  |
| Utenti unici/giorno: | 170.000         |
| FB Fanpage:          | n.d.            |
| Linkedin Followers:  | n.d.            |

Home > Notizie > Ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato. Anafilassi e corretta informazione, il...

**Ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato. Anafilassi e corretta informazione, il commento degli Allergologi SIAIP**

Da **Redazione clicMedicina** - 19 Maggio 2026

Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto dopo avere consumato un gelato riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema

**Articoli recenti**

- Focolaio di *ebola* in Congo e Ug
- "Emergenza sanitaria internazic
- Convocato Comitato di Emerger
- Celiachia* e *intolleranze*. "I distu
- alimentari colpiscono quasi 1 It
- Ragazzo deceduto dopo avere r
- gelato. *Anafilassi* e corretta infc
- commento degli Allergologi SIA
- Liguria. "Nasce l'Osservatorio R
- sulla Disabilità"

<https://www.clicmedicina.it/ragazzo-deceduto-dopo-avere-mangiato-gelato-anafilassi-corretta-informazione-commento-allergologi-siaip/>

**Ragazzo deceduto dopo avere mangiato un gelato. *Anafilassi* e corretta informazione, il commento degli Allergologi SIAIP**

Da

[Redazione clicMedicina](#)

-

19 Maggio 2026

Il recente episodio di cronaca del ragazzo deceduto dopo avere consumato un gelato riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema delle allergie alimentari, dell'*anafilassi* e della necessità di una informazione scientificamente corretta. La Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica SIAP evidenzia come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e *caregiver*.

"L'anafilassi è una emergenza medica *tempo-dipendente* che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato", dichiara il prof. Gian Luigi Marseglia, ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Pavia e presidente SIAIP. "Come Società scientifica siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei Pediatri e degli Specialisti, ma anche nella sensibilizzazione, di tutte quelle figure che, nella quotidianità, possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave. In

particolare, la SIAIP sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici e noi abbiamo l'obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie.”

“È fondamentale – prosegue Marseglia – sapere riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l'adrenalina autoiniettabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli Ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta.”

Le più recenti linee guida internazionali della World Allergy Organization WAO e della European Academy of Allergy and Clinical Immunology EAACI confermano come l'adrenalina intramuscolare rappresenti il trattamento di prima linea dell'anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenti significativamente il rischio di esiti fatali. “L'anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte”, afferma il prof. Pasquale Comberiati, associato di Pediatria all'Università di Pisa e responsabile della Commissione Anafilassi SIAIP. “I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a 2 ore) dall'assunzione dell'alimento scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all'arresto respiratorio e cardiocircolatorio. I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo – afferma ancora – il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente. È altrettanto importante che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia, e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell'anafilassi.”

“Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati”, dichiara Mario Picozza, presidente di Federasma e Allergie ODV. “Purtroppo, diversi media hanno riportato erroneamente l'espressione 'allergia al lattosio', contribuendo a generare confusione tra allergie alimentari e intolleranze. Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico.”

|                      |                |
|----------------------|----------------|
| Portale:             | Nursetime.org  |
| Data:                | 21 maggio 2026 |
| Utenti unici/giorno: | n.d.           |
| FB Fanpage:          | 242.077        |
| Linkedin Followers:  | n.d.           |

The screenshot shows the Nursetimes website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like Regionali, Infermieri, Studenti, Cittadino, Specializzazioni, Lavoro, and O.S.S. Below this, a large yellow PDF icon is displayed next to the text 'Scarica un PDF (gratuito)'. The main headline reads 'Ragazzo muore dopo aver mangiato un gelato: allergia o intolleranza? L'appello'. Below the headline, there are social media sharing buttons for Facebook, X (Twitter), Telegram, and TikTok. The article's URL is visible in the browser's address bar.

<https://nursetimes.org/ragazzo-muore-dopo-aver-mangiato-un-gelato-allergia-o-intolleranza-lappello-degli-esperti-siaip-occhio-ai-termini-impropri>

**Ragazzo muore dopo aver mangiato un gelato: allergia o intolleranza? L'appello degli esperti SIAIP: "Occhio ai termini impropri"**

[Redazione Nurse Times](#) 21 Maggio 2026

La Società italiana di allergologia e immunologia pediatrica (SIAIP) sottolinea la necessità un'informazione scientificamente corretta.

Di recente ha fatto scalpore la notizia di un **ragazzo deceduto dopo aver mangiato un gelato**. Un episodio che riporta al centro dell'attenzione pubblica il tema delle **allergie alimentari**, dell'**anafilassi** e della necessità di un'informazione scientificamente corretta.

La **Società italiana di allergologia e immunologia pediatrica (SIAIP)** evidenzia come casi di questo tipo debbano rappresentare un momento di riflessione collettiva sull'importanza della prevenzione, della diagnosi corretta e della formazione di tutti gli operatori che possono trovarsi a gestire un'emergenza allergologica: personale scolastico, ristoratori, addetti alla ristorazione collettiva, educatori, allenatori e caregiver.

"L'anafilassi è un'emergenza medica tempo-dipendente che richiede il riconoscimento immediato dei sintomi e un intervento rapido e appropriato – dichiara **Gian Luigi Marseglia**, professore ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Pavia e presidente SIAIP –. Come società scientifica, siamo impegnati da anni non soltanto nella formazione dei pediatri e degli specialisti, ma anche nella sensibilizzazione di tutte quelle figure che nella quotidianità possono essere chiamate a intervenire per prime davanti a una reazione allergica grave".

“In particolare – aggiunge Marseglia –, la SIAIP sta lavorando attivamente a livello nazionale per promuovere la cultura delle allergie alimentari con tutte le istituzioni scolastiche e con gli enti che si occupano di ristorazione e distribuzione alimentare. La preparazione e la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte dei nostri bambini allergici, e noi abbiamo l’obbligo di garantire una migliore qualità di vita ai bambini con allergia alimentare e alle loro famiglie”.

Sempre Marseglia: “È fondamentale sapere riconoscere precocemente i sintomi, attivare immediatamente i soccorsi e utilizzare correttamente l’adrenalina autoiniettabile quando prescritta sono competenze che devono diventare patrimonio condiviso anche al di fuori degli ospedali. La prevenzione passa attraverso la formazione e attraverso una comunicazione scientificamente corretta”.

Le più recenti linee guida internazionali della **World Allergy Organization (WAO)** e della **European Academy of Allergy and Clinical Immunology (EAACI)** confermano che l’**adrenalina intramuscolare** rappresenta il trattamento di prima linea dell’anafilassi e che il ritardo nella sua somministrazione aumenta significativamente il rischio di esiti fatali.

“L’ anafilassi è una reazione allergica sistemica grave, che può evolvere molto rapidamente, talvolta nel giro di pochi minuti, e può causare la morte – spiega **Pasquale Comberiati**, professore associato di Pediatria all’Università di Pisa e responsabile della Commissione anafilassi SIAIP –. I sintomi compaiono solitamente entro pochi minuti (fino a due ore) dall’assunzione dell’alimento scatenante e possono comprendere difficoltà respiratoria, tosse secca persistente, edema della glottide, stridore, respiro sibilante, broncospasmo, calo della pressione arteriosa, perdita di coscienza, fino all’arresto respiratorio e cardiocircolatorio”.

E ancora: “I sintomi cutanei, come orticaria e angioedema, e quelli gastrointestinali, come vomito e dolore addominale, che solitamente precedono quelli respiratori e/o cardiocircolatori, possono però anche mancare. Per questo motivo il fattore tempo è determinante: il riconoscimento precoce dei sintomi e dei segni clinici e la somministrazione tempestiva di adrenalina per via intramuscolo sono gli strumenti più efficaci per salvare la vita del paziente”.

Prosegue Comberiati: “È altrettanto importante che le persone allergiche e le loro famiglie siano adeguatamente educate nella gestione del rischio, ma anche che chi lavora nei contesti di ristorazione o nelle comunità scolastiche, comprenda la gravità potenziale delle allergie alimentari, non sottovaluti mai una dichiarazione di allergia e sia formata al riconoscimento e alla gestione dell’anafilassi”.

Secondo il **National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID)**, le allergie alimentari rappresentano la principale causa di anafilassi tra bambini e adolescenti. In Italia, nelle ultime due decadi, c’è stato un aumento delle allergie alimentari e degli **accessi in pronto soccorso** per anafilassi da allergie alimentari nei bambini.

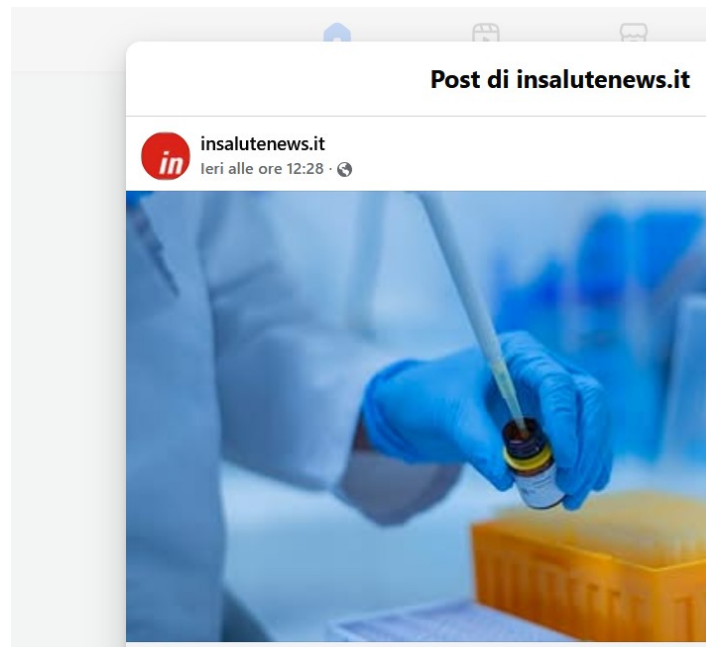
“Sul fronte della comunicazione pubblica è fondamentale utilizzare una terminologia scientificamente corretta quando si affrontano temi così delicati – afferma **Mario Picozza**, presidente di Federasma e Allergie ODV –. Purtroppo diversi media hanno riportato erroneamente l’espressione ‘allergia al lattosio’, contribuendo a generare confusione tra allergie alimentari e intolleranze”.

Conclude Picozza: “Il lattosio può causare una intolleranza, ma non provoca anafilassi. Sono invece le allergie alle proteine del latte e ai suoi derivati a poter determinare reazioni gravi e potenzialmente fatali. Fare informazione corretta significa anche aiutare cittadini e pazienti a comprendere il reale significato del rischio allergologico”.

Un'informazione scientificamente accurata è parte integrante della prevenzione e della tutela della **salute** pubblica. Utilizzare **termini impropri** in ambito medico non rappresenta soltanto un errore lessicale, ma rischia di alimentare **disinformazione** e compromettere la corretta percezione del **rischio allergologico**.

# Social Media

|               |                   |
|---------------|-------------------|
| Social media: | FB – InSaluteNews |
| Data:         | 18 maggio 2026    |
| FB Fanpage:   | 5.713             |



<https://www.facebook.com/insalutenews.it/posts/pfbid02Jwfqf42SfXrDZEhqnQuqKWWxLxYv5JGRMnPVdULe4q3hXvT3sJV75rQ8v2KL6Jdal>

|               |                  |
|---------------|------------------|
| Social media: | X – InSaluteNews |
| Data:         | 18 maggio 2026   |
| Followers:    | 680              |

News Reader Ambulatorio Centro V... La Divina Commedia -... dogtrainer educa

← **Post**

 **insalutenews.it**  
@insalutenews

Tradotto dall'italiano [Mostra originale](#)

**16-year-old muore mangiando gelato: allergia o in disinformazione che uccide**

Vota questa traduzione:  



insalutenews.it  
**16enne dimostano manando un ge**  
La morte di un adolescente av dopc  
riaccende i riflettori su un'emergenz

0% di sconto

12:28 · 18 maggio 2026 · 16 Punti di vista

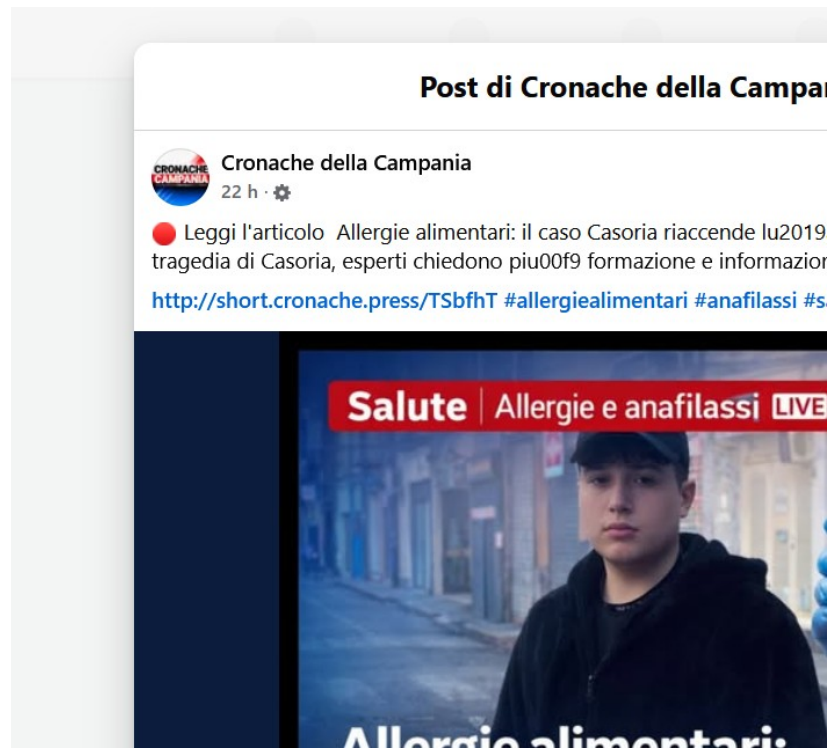
<https://x.com/insalutenews/status/2056320962782494842>

|               |                         |
|---------------|-------------------------|
| Social media: | Linkedin – InSaluteNews |
| Data:         | 18 maggio 2026          |
| Followers:    | 1.291                   |



[https://www.linkedin.com/posts/insalutenews-it\\_16enne-muore-mangiando-un-gelato-allergia-activity-7462086627792723968-NNCW?utm\\_source=share&utm\\_medium=member\\_desktop&rcm=ACoAAFQ0kJMB6TpLKtBILAQWRXCafGG-Nq60UNo](https://www.linkedin.com/posts/insalutenews-it_16enne-muore-mangiando-un-gelato-allergia-activity-7462086627792723968-NNCW?utm_source=share&utm_medium=member_desktop&rcm=ACoAAFQ0kJMB6TpLKtBILAQWRXCafGG-Nq60UNo)

|               |                            |
|---------------|----------------------------|
| Social media: | FB – CronachedellaCampania |
| Data:         | 18 maggio 2026             |
| FB Fanpage:   | 410.938                    |



<https://www.facebook.com/cronachedellacampania/posts/pfbid02PNe2Pvv97qpy8m5abNuu8sGoT1qb1sWDEcDsyx5gAHs6nsQJXWpzTm6MgWdj9yXtI>

|               |                           |
|---------------|---------------------------|
| Social media: | X – CronachedellaCampania |
| Data:         | 18 maggio 2026            |
| Followers:    | 1.887                     |



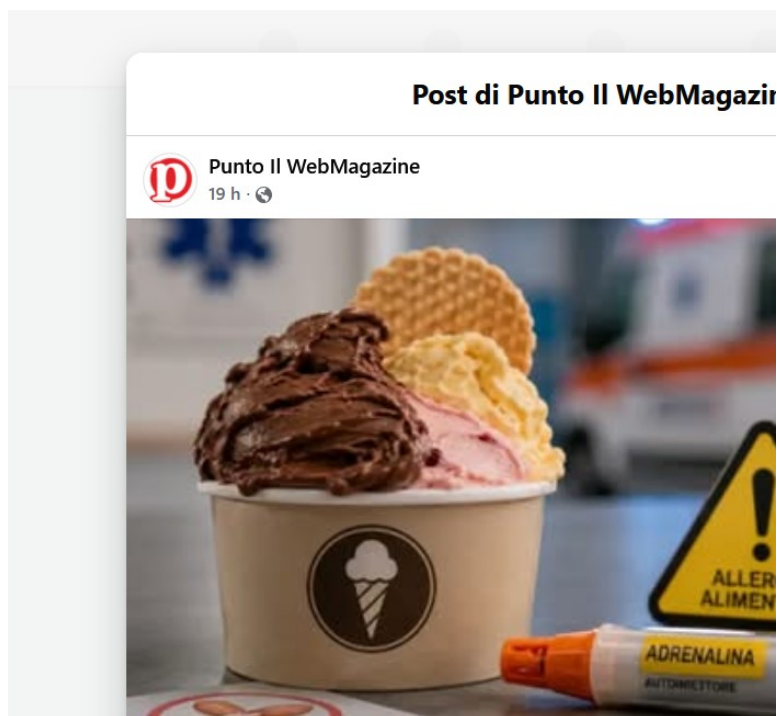
<https://x.com/cronachecampane/status/2056366119129084249>

|               |                    |
|---------------|--------------------|
| Social media: | FB – NapoliVillage |
| Data:         | 18 maggio 2026     |
| FB Fanpage:   | 4.330              |



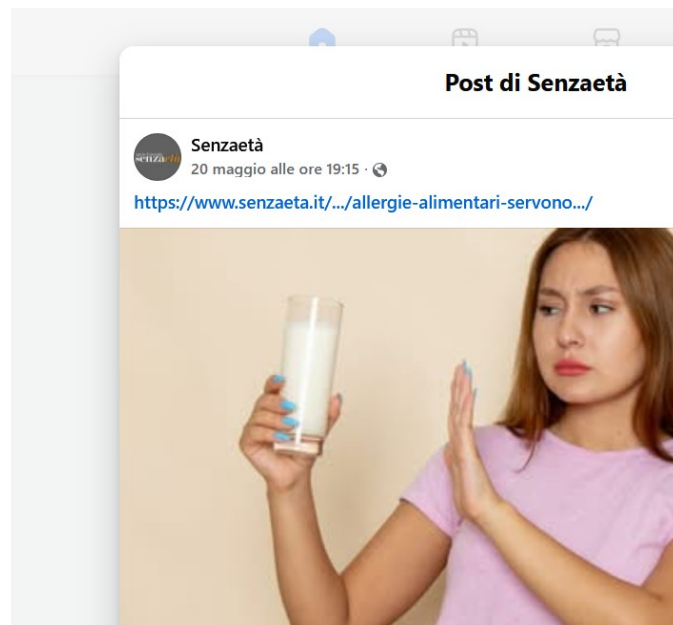
[https://www.facebook.com/NapoliVillage/posts/pfbid0aEfyq7F2UVxF9dqcea7nhqmXToQt9AYgbQgy4M69BpAGH1S6kFzqjbVGQKPkVLjHl?locale=it\\_IT](https://www.facebook.com/NapoliVillage/posts/pfbid0aEfyq7F2UVxF9dqcea7nhqmXToQt9AYgbQgy4M69BpAGH1S6kFzqjbVGQKPkVLjHl?locale=it_IT)

|               |                    |
|---------------|--------------------|
| Social media: | FB – PuntoMagazine |
| Data:         | 18 maggio 2026     |
| FB Fanpage:   | 12.390             |



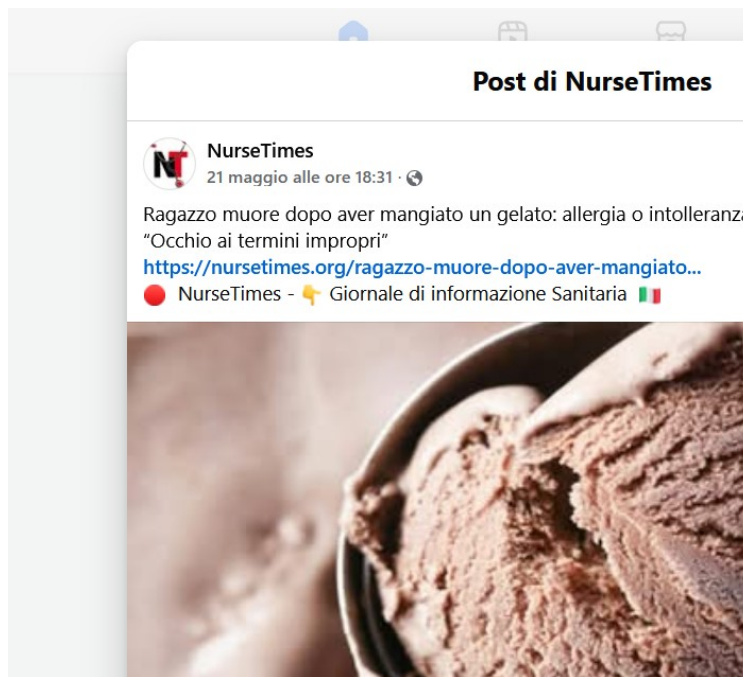
<https://www.facebook.com/puntoredazione/posts/pfbid027AT3GQ3Ud1GtuQcGzUT1AesvaqhiKHSpYdFgwtFRCbLpnWq6HqVT8YJZbXPPo3Sgl>

|               |                |
|---------------|----------------|
| Social media: | FB – Senzaeta  |
| Data:         | 20 maggio 2026 |
| FB Fanpage:   | 1.045          |



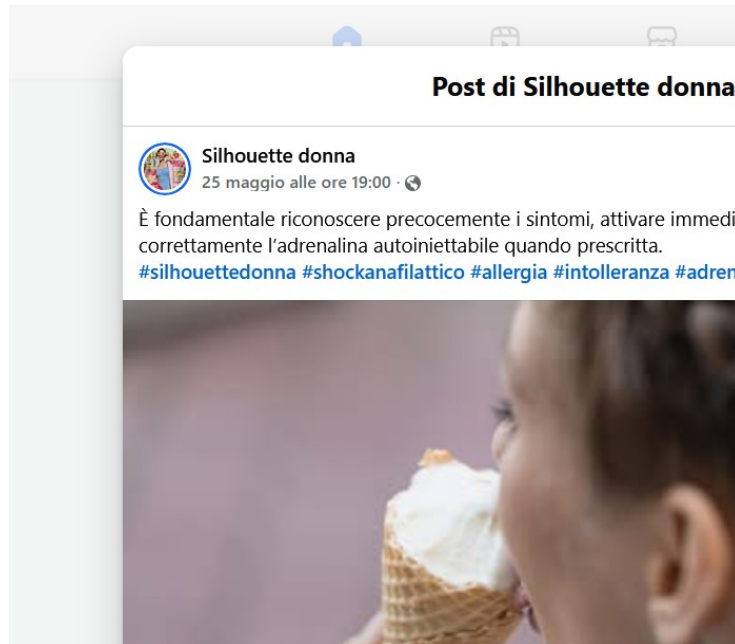
<https://www.facebook.com/senzaeta/posts/pfbid025zCPvr6EwrHEC45qH9FcyAouVBauFbmULEPujkA7v34GRdt9DNPduJXswq3pnCZl>

|               |                |
|---------------|----------------|
| Social media: | FB – Nursetime |
| Data:         | 21 maggio 2026 |
| FB Fanpage:   | 242.077        |



<https://www.facebook.com/NurseTimes.NT/posts/pfbid0daJnmG4eYn8MGkyVfUeRVRPtvixYzHSUHHR81XgVQsGsZw8g7p54EM59W43YGW2Pl>

|               |                      |
|---------------|----------------------|
| Social media: | FB – Silhouettedonna |
| Data:         | 25 maggio 2026       |
| FB Fanpage:   | 13.316               |



[https://www.facebook.com/silhouettedonna/posts/pfbid0ZAY8EcUUJmV2jtkUoXGJhbChaDnSC6yUZEwRgdfkF2tyWPaboYs3Z2P69s62smkl?locale=it\\_IT](https://www.facebook.com/silhouettedonna/posts/pfbid0ZAY8EcUUJmV2jtkUoXGJhbChaDnSC6yUZEwRgdfkF2tyWPaboYs3Z2P69s62smkl?locale=it_IT)